



IL POLO MUSEALE

Obbiettivi del progetto

La riqualificazione dell'intera area ex Ospedale Vittorio Emanuele di Catania, con la creazione di un Polo Culturale e Museale nel complesso San Marco, primo nucleo ottocentesco dell'ospedale, rappresenta un'occasione unica per lo sviluppo del capoluogo etneo.

Il complesso San Marco, che è situato all'interno del perimetro del centro storico della città, sorge sul sedime degli originari orti del Monastero dei Benedettini, monumento UNESCO di straordinario pregio.

Con la futura riorganizzazione dell'intera area - operazione urbanistica parallela alla realizzazione del Museo, che prevede la demolizione degli edifici incongrui di recente realizzazione accanto al monastero e la ricostituzione dell'originaria area a verde - si potrà effettuare un percorso turistico che mette in comunicazione i monumenti principali del centro storico, il Monastero dei Benedettini e il Museo dell'Etna.

Il nuovo museo sarà un catalizzatore culturale e turistico d'eccellenza, con il fine principale di far conoscere a 360 gradi il territorio etneo, a partire dall'elemento che più lo connota, l'Etna, il vulcano attivo più grande d'Europa.

Il restauro, la rifunzionalizzazione e la valorizzazione

L'edificio San Marco fu costruito a partire dal 1887 sul sedime del giardino del monastero, ed è caratterizzato da un salto di quota tra la zona Nord su via Plebiscito e la zona Sud, dovuto principalmente alla colata lavica del 1669, arginata in questo punto dalle mura di Carlo V.

A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, l'edificio ottocentesco è stato più volte trasformato sia al suo interno che all'esterno. E' stato sopraelevato di un piano e sono stati aggiunti una serie di volumi incongrui che hanno sconvolto l'assetto tipologico, e condizionato in senso negativo lo skyline del centro storico di Catania. Questi dati di partenza hanno indirizzato l'intera progettazione verso la ricerca di soluzioni rispettose del contesto storico, mediante un restauro e una rifunzionalizzazione che mettono al centro l'edificio storico e i suoi elementi di pregio.

Il progetto elimina tutte le superfetazioni incongrue, sia all'interno dell'edificio che all'esterno, al fine di rendere leggibile la qualità spaziale degli ambienti interni e l'originaria conformazione tipologica 'a pettine' dell'edificio.

La sopraelevazione degli anni Cinquanta è riqualificata grazie alla realizzazione di una 'nuova pelle' in elementi di laterizio, staccata dalla muratura e traforata, che crea un gioco 'camaleontico' di ombre e luci che fa vibrare la superficie.

Il disegno della nuova pelle si ispira alla vicina muratura a vista in mattoni e pietra lavica del Monastero dei Benedettini ed ha lo scopo di mascherare le parti incongrue dell'edificio e di integrarle cromaticamente e percettivamente con il contesto storico, mettendo al contempo in evidenza il corpo ottocentesco del San Marco e efficientando dal punto di vista del risparmio energetico l'edificio.

Nelle ore serali, il rivestimento sarà illuminato con una luce calda e morbida, dall'intensità regolabile a seconda degli eventi. Il piano superiore diventerà una lanterna che irradia la propria luce sulla città, la luce dell'arte e della cultura millenaria di un territorio straordinario.



Le funzioni

L'edificio San Marco ospiterà il Museo dell'Etna, una Galleria mostre Temporanea, i laboratori dell'Accademia di Belle Arti, spazi a servizio degli studenti e della città, uffici, oltre a luoghi d'incontro culturale e di socializzazione.

Il progetto prevede di coprire la grande corte interna del Museo, comunicante con l'ingresso principale su via Plebiscito, con una copertura leggera in acciaio e vetro.

La nuova 'Corte San Marco' sarà uno spazio strategico con ingresso libero, aperto alla città, che ospiterà al suo interno e nei locali adiacenti tutte le funzioni per l'accoglienza (Caffetteria, bookshop e museum shop, guardaroba, biglietteria/informazioni, servizi igienici), come nei grandi musei europei. Il Museo diventerà quindi un luogo vivo di aggregazione, di socialità e di scambio culturale, dove si potrà andare anche solo per prendere un caffè e per trascorrere piacevolmente il tempo libero.

La corte consente anche di collegare le macro aree funzionali e di avere un unico punto biglietteria e accoglienza per il Museo dell'Etna e per la Galleria Mostre Temporanee, ottimizzando così le funzioni di gestione e di controllo.

La grande corte che si affaccia verso Sud è stata interamente riqualificata con delle aree a verde, dei percorsi completamente accessibili e delle comode sedute, divenendo così un luogo di socialità per gli studenti, per i visitatori del museo e per gli abitanti del quartiere e dell'intera città di Catania.

Il Museo dell'Etna

Il Museo in cui crediamo è un luogo di conoscenza e di scambio, di crescita, di integrazione, di costruzione e di apprendimento, di studio e di interazione, ma anche di gioco e di socialità, di condivisione e di elaborazione. In sintesi un unicum irripetibile, catalizzatore della reazione che si crea tra il visitatore, i temi e le opere esposte, attraverso la quale si interiorizza e si trasforma in esperienza individuale un patrimonio di valori collettivi.

Le varie sezioni espositive sono state articolate in modo che il visitatore possa intraprendere un viaggio affascinante alla scoperta di un territorio straordinario, forgiato dalla presenza dell'Etna, il vulcano attivo più grande d'Europa, che ha affascinato nei secoli poeti, artisti e visitatori di ogni parte del mondo. Il percorso espositivo sviscera i diversi aspetti legati alla 'Muntagna', da quelli scientifici a quelli mitologici, artistici e antropologici, nella successione degli spazi allestitivi, in modo da coinvolgere e affascinare le diverse tipologie di pubblico.

Il percorso espositivo

Il Museo si compone di sei settori, visitabili in successione o in maniera indipendente:

SETTORE A: L'ETNA TRA SCIENZA E MITO - Piano primo lato Est

SETTORE B : L'UOMO E IL VULCANO – Piano secondo lato Est

SETTORE C – MUSICA, LETTERATURA E CINEMA – Piano secondo area centrale

SETTORE D: GLI ASPETTI NATURALISTICI – Piano secondo lato Ovest

SETTORE E: OSSERVANDO IL VULCANO – Piano terzo

SETTORE F: USI E COSTUMI DEL TERRITORIO ETNEO – Piano primo lato Ovest

Le due corti interne, '**La corte del Vulcano**' nell'ala Est e la '**Corte dei Liotri**' nell'ala Ovest, costituiranno i fulcri espositivi del museo.



**APPENDICE:
LE SEZIONI ESPOSITIVE DEL MUSEO DELL'ETNA**

SETTORE A: L'ETNA TRA SCIENZA E MITO - Piano primo lato Est

• A.1 I VULCANI NEL MONDO

E' un ambiente suggestivo e chiaroscurale, con sospeso un grande spaccato del globo terrestre. Su un lato, i plastici dei vulcani più noti al mondo e, sull'altro, postazioni interattive che consentono di selezionare i vulcani da una mappa geografica e ottenere informazioni dettagliate e attivare proiezioni di eruzioni spettacolari.

• A.2 ETNA: IL PIU' GRANDE VULCANO ATTIVO D'EUROPA

Al centro, il plastico dell'Europa, con evidenziati i vulcani, è 'animato' con videomapping, mentre ai lati, all'interno di teche, le mappe storiche del territorio etneo. Fa da fondale un telo in tulle, con proiezioni spettacolari dell'Etna.

• A.3 LA STRUTTURA EVOLUTIVA

Uno spaccato 'animato' del vulcano mostra il suo funzionamento. Ai lati, proiezioni delle varie fasi evolutive geologiche dell'Etna.

• A.4 POSTAZIONI INTERATTIVE PER APPROFONDIMENTO

Una serie di postazioni interattive con touch screen consentono di approfondire le diverse tematiche.

• A.5 SALA PROIEZIONI

Una sala proiezioni con comode sedute (30 posti) introduce ai temi successivi.

• A.6 ERUZIONI E TERREMOTI STORICI

Il visitatore viene accolto da diversi personaggi storici e letterati (busti animati con videomapping), che raccontano le eruzioni storiche più significative.

• A.7 L'ERUZIONE DEL 1669

La sezione tratta di una delle eruzioni più disastrose, che distrusse una porzione della città di Catania. Le mura di Carlo V, prospicienti l'edificio che ospita il museo, ebbero un ruolo fondamentale. La storia viene raccontata grazie a riproduzioni di quadri dell'epoca, in primis quello di Giacinto Platania, e a filmati con attori storyteller che raccontano i momenti salienti dell'evento. Grazie a ricostruzioni 3D, viene mostrato il banco lavico sotto il Museo dell'Etna.

• A.8 I MIRACOLI DEL VELO DI SANT'AGATA

In questa sala, si parla della protezione offerta dalla Patrona di Catania. Pannelli grafici e filmati raccontano il miracolo del velo della Santa che ferma la colata lavica.

• A.9 ETNA MITO D'EUROPA

Un tunnel, costituito da pareti sfaccettate, ricrea l'ambiente delle grotte laviche, che accolgono il visitatore in un'atmosfera immersiva e misteriosa. All'ingresso del tunnel si attivano contenuti audio



e video che narrano le vicende di diversi miti, come quelli di Efesto, Ace e Galatea, Re Artù, Elisabetta I, Ulisse e Polifemo etc.

In uno dei lati, grandi e piccini possono scrutare attraverso delle feritoie immagini dei luoghi (i Faraglioni, la Torre di Empedocle ecc..) e dei personaggi mitici.

• A.10 LA CORTE DEL VULCANO – corte Est

Nella corte coperta Est, viene proposta la realizzazione di un modello sospeso del vulcano. Al piano terra, suggestivi videomapping e giochi di luce mostreranno il funzionamento e i processi che avvengono all'interno del vulcano, mentre, a pavimento, tappeti interattivi riprodurranno lo scorrimento di un fiume lavico. Alcuni particolari punti interattivi a pavimento si attiveranno al passaggio del visitatore e mostreranno diverse immagini, come quella di Tifone che imprigionato sotto la Sicilia, con la bocca sotto al vulcano, sputa fuoco e fiamme.

SETTORE B: L'UOMO E IL VULCANO – Piano secondo lato Est

• B.1 I PRIMI INSEDIAMENTI

Le pendici del vulcano, così come i suoi spettacolari ingrottamenti, sono stati sedi di insediamenti umani sin dalle epoche preistoriche, con le valli scavate dai suoi fiumi, come il Simeto e l'Alcantara, capaci di dare linfa vitale a terreni rigogliosissimi.

In questa sezione, attraverso reperti di uso comune, ricostruzioni 3D e grafica, viene mostrata la vita nei primi insediamenti (Grotte Tartarici, Alcantara, Petralia ecc..).

• B.2 DAI SICULI ALLE COLONIE CALCIDESI

Nel territorio etneo si insediarono i Siculi, cui poi subentrarono i coloni greci, alla fine dell'VIII secolo a.C., provenienti dalla città di Calcide, nell'isola di Eubea.

Il visitatore si trova avvolto dalla bellezza e dall'armonia dei vari oggetti provenienti da Montevergine, dall'antica Catania (Catane) e da altri siti. L'allestimento è avvolgente e coinvolgente. Ricostruzioni 3D e filmati con storyteller comunicano i contenuti al visitatore, mentre a soffitto vengono proiettati ingrandimenti di alcuni dettagli degli oggetti esposti.

• B.3 DAI ROMANI AI NORMANNI

In questa sala sono previste teche dedicate alle diverse dominazioni (romana, bizantina, araba, normanna). Video con mappe e ricostruzioni 3d coinvolgeranno i visitatori.

• B.4 IL BAROCCO

Il visitatore verrà accolto da un ambiente accogliente che si ispira alle architetture barocche tipiche del territorio, dove il basalto dell'Etna è un elemento distintivo e caratterizzante. Qui si troverà un fondale con architetture proiettate e una gradonata in pietra lavica con affacci sulla corte.

• B.5 AFFACCI CORTE EST

Grazie agli affacci, è possibile ammirare il modello sospeso dell'Etna con videomapping di eruzioni e fumo. Multiproiezioni a parete e sulla copertura della corte renderanno l'ambiente ancora più suggestivo.

• B.6 ICONOGRAFIA DEL VULCANO

In quest'ambiente si troveranno le incisioni e vedute dei grandi viaggiatori e video multimediali con racconti dei viaggi.



• **B.7 L'ARTE E L'ARCHITETTURA NEL TERRITORIO ETNEO**

All'interno della sezione saranno esposti plastici di architetture tipiche, reperti e opere d'arte in pietra lavica. Proiezioni a parete e postazioni interattive coinvolgeranno i visitatori.

SETTORE C – MUSICA, LETTERATURA E CINEMA – Piano secondo, area centrale

E' questa un'area relax dedicata alla letteratura, alla musica e al cinema del territorio etneo:

• **C.1 LA LETTERATURA:** saletta proiezioni

• **C.2 BELLINI:** sala multimediale con ascolto opere del grande musicista e proiezioni teatro Bellini

• **C.3 LA MUSICA CONTEMPORANEA:** sedute relax e campane sonore dedicate ai musicisti etnei, con un'intera area dedicata al grande maestro Franco Battiato.

• **C.4 IL CINEMA:** saletta proiezioni

SETTORE D: GLI ASPETTI NATURALISTICI – Piano secondo lato Ovest

Atrio ingresso con pannelli grafici introduttivi

• **D.1 LA LAVA E I MINERALI**

In un ambiente chiaroscurale e suggestivo, saranno esposti, come vere e proprie opere d'arte, i minerali e diverse tipologie di pietra lavica.

• **D.2 LA PALEONTOLOGIA**

Nella sala, teche con fossili, animali tassidermizzati e l'ambra dell'Etna. I contenuti saranno veicolati attraverso filmati e ricostruzioni 3D con postazioni interattive e pannelli grafici retroilluminati.

• **D.3 LA FAUNA: INSETTI E RETTILI**

La sezione ospiterà varie installazioni con insetti e rettili e diorami con diverse specie del luogo. Per gli approfondimenti, si troveranno diverse postazioni interattive.

• **D.4 LA FAUNA: MAMMIFERI E UCCELLI**

La sezione ospiterà varie installazioni con mammiferi e uccelli e diorami con varie specie del luogo. Per gli approfondimenti, saranno presenti diverse postazioni interattive.

• **D.5 LA FLORA**

In questa sala sono previste ricostruzioni ambientali con specie endemiche e proiezioni.

• **D.6 AFFACCI CORTE OVEST**

Dagli affacci si potrà osservare l'installazione con i modelli sospesi dei "Liotri" dell'Etna immersi nella flora caratteristica del vulcano.



SETTORE E: OSSERVANDO IL VULCANO – Piano terzo

In quest'ambiente, il visitatore troverà le sezioni seguenti:

- E.1 L'osservatorio vulcanologico: ricostruzioni e dati in tempo reale
- E.2 L'osservatorio astronomico: ricostruzioni e proiezioni interattive
- E.3 Cannocchiali e viste sull'Etna dalle finestre della Sala
- E.4 Informazioni per escursioni sull'Etna

SETTORE F: USI E COSTUMI DEL TERRITORIO ETNEO – Piano primo lato Ovest

• F.1 LE TRADIZIONI DEL TERRITORIO

In questa sezione, attraverso proiezioni, installazioni, teche con oggetti tipici, filmati e grafica, vengono mostrate le tradizioni identitarie del territorio, sia profane che sacre (riti religiosi Santa Pasqua, festa di Sant'Agata etc...).

• F.2 LA CORTE DEI 'LIOTRI' – corte Ovest

Nella corte coperta dell'ala Ovest, viene proposta l'installazione interattiva 'In volo sul paesaggio etneo': un pavimento con video LED simulerà un volo sopra l'Etna. Alcune aree del pavimento saranno interattive e, al passaggio del visitatore, attiveranno immagini di volo radente di volta in volta diverse (sopra il cratere centrale, sui paesaggi lunari dei crateri minori, sul parco dell'Etna e così via).

In alto, un'installazione con i piccoli 'liotri' sospesi, specie una volta tipica del Territorio, ormai scomparsa. Sulle pareti, multiproiezioni immersive con immagini del paesaggio etneo.

F.3 L'AGRICOLTURA

Questa sezione è dedicata ai prodotti agricoli del territorio (l'arancia rossa, il pistacchio di Bronte, etc...). Non poteva mancare il tipico carretto siciliano, posto al centro della sala. Video, grafica e teche con prodotti tipici mostreranno i tesori che produce la fertile terra del territorio etneo.

F.4 L'ENOGASTRONOMIA

La sezione è dedicata ai piatti tipici e ai vini del territorio: postazioni interattive con multiproiezioni e installazione a soffitto renderanno coinvolgente l'ambiente.

F.5 L'ARTIGIANATO

Sezione dedicata alle lavorazioni artigianali tipiche del territorio. Sono previste postazioni interattive, grafica e video

Laboratori didattici

Al piano primo dell'ala Est del Museo, accessibili indipendentemente e dotati di servizi propri, sono previsti degli ampi laboratori didattici. Sono spazi indispensabili dedicati ai visitatori più giovani e alle scolaresche e aperti al quartiere, dove è possibile approfondire i temi della visita e imparare giocando.